

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Rampoldi « per avere notizie circa il progetto di statuto del civico Monte di Pietà in Pavia, del quale si attende da anni la definitiva approvazione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La facoltà di promuovere l'approvazione Sovrana degli statuti dei Monti di Pietà e delle loro modificazioni spetta al Ministero di agricoltura, limitandosi quello dell'interno a dare in proposito un semplice parere.

« Nel caso dello statuto organico del Monte di Pietà di Pavia, questo Ministero espresse il suo parere fin dal 21 maggio 1905, restituendo gli atti al Ministero di agricoltura, per i definitivi suoi provvedimenti, con nota n. 26045-158.

« Ad ogni modo trattandosi di affare sul quale spetta provvedere definitivamente al Ministero di agricoltura, industria e commercio, ho comunicato il testo della sua interrogazione a quel Dicastero ».

« Il sottosegretario di Stato
CALISSANO ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è quella dell'onorevole Giovanni Amici, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per conoscere se sia disposto a provvedere almeno per il rimborso degli arretrati agli alunni gratuiti delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie in seguito alla sospensione delle promozioni, che procurò ad essi gravi danni morali e materiali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti. Per effetto della sospensione delle promozioni hanno risentito e risentono tuttora danno non lieve non solo gli alunni gratuiti, ma gran parte dei funzionari di cancelleria. Il Ministero ha potuto provvedere ai passaggi di categoria con le nomine in soprannumero, giovandosi della facoltà concessa dall'ultimo capoverso dell'articolo 6 della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed ha potuto parimenti anche con le nomine in soprannumero, promuovere gli alunni di prima classe ad aggiunti di cancelleria, perchè, per il regio decreto 21 dicembre 1908, n. 812, essi potevano essere lasciati nelle attuali loro sedi. Ma non è stato possibile promuovere in so-

prannumero gli alunni gratuiti e retribuiti, perchè dovendosi in conseguenza assegnare ad essi una determinata sede, ne sarebbe rimasta alterata la pianta organica stabilita per legge in ogni singolo ufficio giudiziario.

Quanto poi all'effetto retroattivo che, come pare, si reclamerebbe per le future promozioni, in guisa da poter corrispondere gli stipendi arretrati, osservo che di regola le promozioni hanno effetto, per la decorrenza dello stipendio, dal primo del mese successivo a quello del relativo decreto di nomina.

Per poter dare ad esse la decorrenza da una data anteriore, occorrerebbe che sin da allora il posto fosse vacante e regolarmente provvedibile: il che non si verifica nel caso attuale, poichè fino a quando non saranno coperti con la ripresa delle promozioni, i posti ora vacanti nei gradi superiori, i posti di risulta, cioè di alunno retribuito, cui gli alunni gratuiti dovrebbero essere nominati, non sono disponibili, e non sarebbe possibile quindi considerare con effetto retroattivo i detti funzionari investiti di un posto non ancora vacante.

Per giovare alla condizione di quei funzionari, si esaminerà se sia possibile, tenuto conto delle esigenze del bilancio, concedere loro qualche sussidio per la ritardata promozione.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovanni Amici ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AMICI GIOVANNI. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato non mi ha completamente soddisfatto, perchè l'inconveniente lamentato rimane sempre.

Il caso è pietosissimo: si tratta di alunni che prestano da anni servizio gratuito nelle cancellerie. E, naturalmente, essendo un servizio gratuito, tutti i mesi che passano senza portare la promozione ad un posto retribuito, costituiscono per loro un danno enorme, ineccolabile.

È vero che le promozioni si sono arrestate; ma che ne debbano sopportare le conseguenze soltanto questi poveri disgraziati, è veramente grave. I cancellieri ne sopportano le conseguenze, ma essi almeno hanno uno stipendio; gli alunni invece non hanno nulla.

Mi rivolgo, quindi, alla benevolenza ed al cuore dell'onorevole sottosegretario di Stato e dell'onorevole ministro di grazia e giustizia, perchè vedano di provvedere a questi casi pietosissimi, perchè si tratta di